

Rumori e odori in Valle Olona: a Gorla Minore nasce un Comitato di cittadini

Pubblicato: Venerdì 11 Settembre 2026



Un gruppo di cittadini si è costituito in Comitato a Gorla Minore per portare all'attenzione delle istituzioni una situazione che si trascina ormai da mesi. Nel mirino ci sono **rumori notturni ritenuti eccessivi e odori molesti** percepiti nell'area affacciata sulla Valle Olona, in particolare **tra via Tito Speri e via dei Mille**.

Rumori da inizio aprile

Le prime segnalazioni relative ai rumori, riferisce il Comitato, risalgono all'inizio di aprile, quando alcuni cittadini hanno iniziato a contattare Arpa e Comune attraverso telefonate, email e incontri con gli uffici competenti. Alle segnalazioni sono stati affiancati anche file audio e video. Nel corso dei mesi, spiegano i residenti, gli episodi sarebbero diventati sempre più frequenti, arrivando in alcuni casi a verificarsi quotidianamente.

Da maggio anche gli odori molesti

A metà maggio, con l'aggiunta delle segnalazioni relative agli odori, si è quindi formato spontaneamente un gruppo di residenti. Il gruppo ha avviato un confronto con l'Amministrazione comunale di Gorla Minore che, dopo aver coinvolto Arpa, ha dato il via alla raccolta di dati attraverso un'apposita modulistica. Alcuni cittadini si sono messi volontariamente a disposizione per collaborare

con gli enti incaricati delle verifiche.

“Il rumore è fortissimo, mi vibra la finestra”

Nonostante il percorso avviato, il Comitato sostiene che i disagi non siano diminuiti e riferisce diverse testimonianze di residenti. Una cittadina racconta di aver percepito, nella serata precedente, un rumore particolarmente forte, mentre un altro residente riferisce di averlo avvertito anche al mattino nonostante la presenza di una siepe che normalmente avrebbe fatto da barriera. Un'altra testimonianza parla addirittura della finestra di casa che “vibra”.

Anche sul fronte degli odori, secondo il Comitato, la situazione non sarebbe migliorata. I residenti sottolineano però la maggiore difficoltà nell'individuare l'origine delle esalazioni, anche a causa della direzione dei venti. I volontari continuano a compilare la modulistica e una prima tranche delle segnalazioni è già stata consegnata all'Ufficio Ecologia.

I residenti chiedono risposte

Nel comunicato emergono soprattutto la preoccupazione e l'esasperazione di chi vive nella zona. Una residente parla di una **limitazione nella possibilità di utilizzare gli spazi esterni** e pone il tema della vivibilità domestica e della salute. Un altro cittadino chiede invece che il problema venga affrontato in modo capillare, sottolineando la necessità di individuare l'origine degli odori e di comprendere se possano esserci eventuali rischi per la salute.

Lo stesso residente precisa però di non voler mettere in discussione le attività produttive presenti sul territorio, evidenziando che l'obiettivo dei cittadini è **ottenere una soluzione che permetta di conciliare il lavoro delle aziende con la qualità della vita di chi abita nelle vicinanze.**

Nel frattempo, il Comitato segnala che lamentele analoghe sarebbero state raccolte anche in alcuni gruppi di cittadini di Solbiate, relativamente a odori e rumori.

La richiesta dei residenti è quindi quella di **arrivare a un'azione condivisa e rapida** da parte degli enti coinvolti, con l'obiettivo di comprendere l'origine dei fenomeni segnalati e individuare possibili soluzioni. “La situazione”, sostiene il Comitato, è diventata nel tempo “veramente insostenibile”, mentre l'arrivo dell'inverno potrebbe soltanto ridurre temporaneamente la percezione del problema, senza risolverlo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it